



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 26329 del 19.04.2024

Rif. MASE_registro ufficiale 45092 del 24.03.2023

OGGETTO: [ID 8908] *Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Monreale Cirrotta", della potenza di 18,62 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Monreale (PA).*

Proponente: TEP RENEWABLES (MONREALE PV) S.R.L.

Procedura Valutazione impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana ([https://svi-regione.sicilia.it](https://svi.regione.sicilia.it)): **2436**

Trasmessa via pec/mail

va@pec.mite.gov.it, terzoli.silvia@mase.gov.it, maria.tantillo@regione.sicilia.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V
Procedure di Valutazione VIA e VAS

c.a. Dott.ssa Silvia Terzoli

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico 169/2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 02.04.2024, pervenuto a questo Servizio 1 - Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali - con nota prot. n. 24898 del 15.04.2024.

Il Funzionario Direttivo
Maria Tantillo

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Antonio
Patella

Firmato digitalmente
da Antonio Patella
Data: 2024.04.18
15:04:18 +02'00'

Allegato: Parere n. 169/2024 del 02.04.2024



Codice procedura: 2436

Classifica: PT_000_VIA9159

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - TEP Renewables (Monreale PV) S.r.l.

OGGETTO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "MONREALE CIRROTTA", DELLA POTENZA NOMINALE DI 18,62 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MONREALE (PA)

Procedimento: Procedura ministeriale di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e.

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni contenute sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana e fornite sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9159/13445>

**PARERE C.T.S. n. 169/2024 del 29/03/2024
discusso nella seduta di prosecuzione del 02/04/2024**

| | |
|---|--|
| Proponente | MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - TEP Renewables (Monreale PV) S.r.l. |
| Sede Legale | Viale Shakespeare, 71 00144 – Roma P. IVA e C.F. 16627971001 – REA RM - 1666530 |
| Capitale Sociale | ----- |
| Legale Rappresentante | Francesco Maria Battafarano |
| Valore dell'opera | € 25.715.454,85 (Progetto) + € 1.096.450,00 (Dismissione) |
| Progettisti | Ing. Matteo BERTONERI, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Massa Carrara al n. 669 sez. A |
| Località del progetto | Comune di Monreale (PA) |
| Data presentazione al Dipartimento | Nota prot. n. 45092 del 24.03.2023, acquisita al prot. DRA n. 20997 del 27 marzo 2023 |
| Data procedibilità | 11/04/2023 (prot. DRA n. 25136) |
| Data Richiesta Integrazione Documentale | 07/02/2023 |
| Data ricezione atti Integrazione Documentale | 09/03/2023 |
| Versamento oneri istruttori | ----- |
| Conferenze di servizio | ----- |
| Responsabile del procedimento | Patella Antonio |
| Responsabile istruttore del dipartimento | Ragusa Martino |
| Contenzioso | ----- |
| Condiviso con il Gruppo Istruttorio | 17/03/2024 |



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);



VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. - "Codice dei contratti pubblici", nelle parti ancora vigenti;

VISTO il Decreto Legislativo n 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. - "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);



VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n. 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/2023 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;



VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: *Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica*;

VISTE le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE, pubblicate nel giugno 2022.

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

CONSIDERATO che in data **16/08/2022** la Società TEP Renewables (Monreale PV) S.r.l. ha presentato presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, istanza ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del *progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Monreale Cirrotta", della potenza pari di 18,62 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Monreale (PA)*, compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al punto 2, denominata "Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".

CONSIDERATO che in data 07/02/2023 la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del MASE, ha richiesto al Proponente, il perfezionamento della documentazione presentata sulla Piattaforma delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS - VIA - AIA del MASE;

CONSIDERATO che in data 09/03/2023 il Proponente ha provveduto al perfezionamento della documentazione sulla Piattaforma delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS - VIA - AIA del MASE;

CONSIDERATO che in data 24/03/2023 è stato dato avvio alla consultazione pubblica sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS - VIA - AIA del MASE, con termine della presentazione delle Osservazioni del Pubblico, in data 23/04/2023;

VISTA l'Istanza prot. n. 45092 del 24.03.2023, acquisita al prot. DRA n. 20997 del 27/03/2023, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, verificata la completezza della documentazione trasmessa dalla Società TEP Renewables (Monreale PV) S.r.l. ha comunicato, ai sensi dell'art. 27, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Monreale Cirrotta", della potenza pari di 18,62 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Monreale (PA).

VISTA la nota prot. n. 25136 dell'11/04/2023 con la quale il Servizio 1 del DRA ha trasmesso la pratica in oggetto alla CTS per gli aspetti di competenza;

LETTI i seguenti elaborati tecnici (**n. 66**) trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE in allegato all'Istanza prot. n. 45185 del 24.03.2023, acquisita al prot. DRA n. 20957 del 27/03/2023 e scaricabili all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9159/13445>



| Cron. | Titolo | Sezione | Codice elaborato |
|-------|---|-------------------------|----------------------------------|
| 1 | Avviso al Pubblico del 24/03/2023 | Avvisi al Pubblico | MASE-2023-0045092 |
| 2 | Studio di Impatto Ambientale | Documentazione generale | 21-00029-IT-MONREALE-SA-R04-Rev0 |
| 3 | Elenco Elaborati | Elenchi Elaborati | 21-00029-IT-MONREALE-PG-R00-Rev0 |
| 4 | Carta interferenze visive | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-SA-T05-Rev0 |
| 5 | Relazione sistemi di illuminazione e sicurezza | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-CV-R02-Rev0 |
| 6 | Sezioni di confronto | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PG-T07-Rev0 |
| 7 | Cabine di campo (Power Station) | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PI-T10-Rev0 |
| 8 | Particolare accessi e recinzioni | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-CV-T03-Rev0 |
| 9 | Cabine uffici | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-CV-T04-Rev0 |
| 10 | Relazione descrittiva generale di progetto | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PG-R01-Rev0 |
| 11 | Relazione tecnica elettrodotti AT | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PC-R09-Rev0 |
| 12 | Layout di progetto con dettaglio campi | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PI-T01-Rev0 |
| 13 | Relazione Geologica e Geotecnica | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-RS-R05-Rev0 |
| 14 | Cronoprogramma lavori di costruzione | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-CA-R02-Rev0 |
| 15 | Vincoli PAI | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-SA-T02-Rev0 |
| 16 | Valutazione campi elettromagnetici elettrodotti AT | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PC-R11-Rev0 |
| 17 | Relazione calcolo preliminare degli impianti | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PI-R01-Rev0 |
| 18 | Cabine magazzino | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-CV-T05-Rev0 |
| 19 | Relazione previsionale di impatto acustico | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-SA-R02-Rev0 |
| 20 | Inquadramento IGM | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PG-T01-Rev0 |
| 21 | Piano di dismissione | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-CV-R04-Rev0 |
| 22 | Cronoprogramma lavori di dismissione | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-CA-R03-Rev0 |
| 23 | Vincoli Paesaggistici | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-SA-T03-Rev0 |
| 24 | Documentazione Fotografica con planimetria e foto simulazioni | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-SA-T04-Rev0 |
| 25 | Computo metrico estimativo - Realizzazione | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-TE-R01-Rev0 |
| 26 | Percorso cavi - Impianto FV | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PI-T07-Rev0 |
| 27 | Layout di progetto | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PG-T06-Rev0 |
| 28 | Indicazione percorso viabilistico | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-CV-T02-Rev0 |
| 29 | Corografia su CTR con DPA - Opere di interconnessione | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PC-T01-Rev0 |



| | | | |
|----|---|-----------------------|----------------------------------|
| 30 | Cabina Generale AT | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PI-T11-Rev0 |
| 31 | Relazione idrologica ed idraulica | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-CV-R09-Rev0 |
| 32 | Relazione campi elettromagnetici impianto FV | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PI-R03-Rev0 |
| 33 | Inquadramento su mappa catastale con API (opere di interconnessione) | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PC-T04-Rev0 |
| 34 | Sezioni di confronto | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-CV-T07-Rev0 |
| 35 | Relazione tecnica del progetto | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PG-R02-Rev0 |
| 36 | Rete di terra - Impianto FV | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PI-T02-Rev0 |
| 37 | Quadro economico - Dismissione | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-TE-R04-Rev0 |
| 38 | Quadro economico - Realizzazione | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-TE-R03-Rev0 |
| 39 | Relazione calcolo preliminare strutture e fondazioni | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-CV-R01-Rev0 |
| 40 | Stato di rilievo planimetrico - area impianto | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PG-T04-Rev0 |
| 41 | Relazione Archeologica | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-RS-R01-Rev0 |
| 42 | Piano particellare e disponibilità | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PG-R05-Rev0 |
| 43 | Relazione pedo-agronomica | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-SA-R06-Rev0 |
| 44 | Inquadramento su Ortofoto - Opere di interconnessione | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PC-T03-Rev0 |
| 45 | Relazione inquinamento luminoso | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-SA-R07-Rev0 |
| 46 | Stazione Elettrica RTN - Planimetria elettromeccanica, sezioni, unifilare | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PC-T27-Rev0 |
| 47 | Tavola censimento e risoluzione delle interferenze | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PG-T05-Rev0 |
| 48 | Computo metrico estimativo - Dismissione | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-TE-R02-Rev0 |
| 49 | Opere di Mitigazione e Compensazione | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-SA-R09-Rev0 |
| 50 | Impatto Cumulativo FER | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-SA-T07-Rev0 |
| 51 | Relazione delle interferenze | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PG-R04-Rev0 |
| 52 | Particolare strutture di sostegno moduli | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-CV-T01-Rev0 |
| 53 | Tavola di dettaglio del progetto agronomico | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-SA-T11-Rev0 |
| 54 | Studio di inserimento urbanistico | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-SA-R01-Rev0 |
| 55 | Planimetria area di cantiere | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-CA-T01-Rev0 |
| 56 | Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PG-R03-Rev0 |
| 57 | Piano particellare elettrodotti AT | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PC-R12-Rev0 |



| | | | |
|----|--|--|----------------------------------|
| 58 | Calcolo Producibilità | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PI-R02-Rev0 |
| 59 | Rete di drenaggio superficiale | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-CV-T09-Rev0 |
| 60 | Schema elettrico unifilare impianto FV | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PI-T03-Rev0 |
| 61 | Inquadramento CTR | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-PG-T02-Rev0 |
| 62 | Prime indicazioni per sicurezza | Elaborati di Progetto | 21-00029-IT-MONREALE-CA-R01-Rev0 |
| 63 | Piano di Monitoraggio Ambientale | Progetto di monitoraggio ambientale | 21-00029-IT-MONREALE-SA-R08-Rev0 |
| 64 | Sintesi Non Tecnica | Sintesi non Tecnica | 21-00029-IT-MONREALE-SA-R05-Rev0 |
| 65 | Relazione Paesaggistica | Relazione paesaggistica | 21-00029-IT-MONREALE-SA-R03-Rev0 |
| 66 | Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo | Piano di utilizzo dei materiali di scavo | 21-00029-IT-MONREALE-RS-R04-Rev0 |

CONSIDERATO e VALUTATO che sul Portale VIA/VAS del MASE e sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, non risulta caricata ulteriore documentazione progettuale e/o pareri espressi da altri Enti e/o Autorità (in particolare la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso il MASE, la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presso il Ministero della Cultura, la Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Palermo, la Città Metropolitana di Palermo, l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, l'ARPA Sicilia, ecc.);

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame della documentazione caricata sul Portale VIA/VAS del MASE (Studio di Impatto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Relazione Tecnica, Cartografie, ecc.), emerge che il Proponente dichiara che:

- *il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "MONREALE CIRROTTA", nel territorio comunale di Monreale, con una potenza pari a 18,62 MWp in corrente alternata su un'area complessiva di circa 44,68 ha, di cui circa 24,44 ha recintati ed una superficie captante pari a 9,20 ha.*
- *dal punto di vista catastale l'impianto occupa le aree di cui al foglio di mappa 181 sulle particelle 22 (parte), 208 (parte), 209, 210 (parte) e 211.*
- *il fondo agricolo, oggetto dell'impianto agrivoltaico, è esteso complessivamente **Ha = 24,44**, così distinto:*
 - o *area pannelli: Ha 9,20*
 - o *fascia perimetrale di ulivo: Ha 3,35.94*
 - o *superficie libera da coltivare a vite ad "alberello": Ha 11,48.42*
 - o *Superfici accessorie : Ha 0,35.00 (viabilità, cabine, etc)*
- *le stringhe dei pannelli determinano degli interspazi liberi di ml 4,63;*
- *la superficie sub-pannelli di Ha 9,20 sarà inerbita con miscuglio di sementi di graminaceae e leguminosae al fine di creare un prato polifita ricettivo per le api;*
- *le superfici libere ricadenti negli interspazi tra le stringhe pari ad Ha 11,48.42, ove verranno impiantati n. 2 filari di vite ad "alberello", di altezza di circa mt 1,00 – 1,20 con relativa potatura; la prima a distanza di ml 1,40 dall'estremità della proiezione della stringa e la seconda ad interdistanza di ml 1,83. Complessivamente trattasi di n. 46.500 piante.*



- le aree scelte per l'installazione dell'impianto agrivoltaico sono interamente contenute all'interno di terreni di proprietà privata; per tali aree TEP Renewables ha stipulato con i proprietari un contratto preliminare di cessione come riportato nel Piano particellare e disponibilità "21-00029-IT-MONREALE_PG-R05_Rev0";
- dall'analisi del "Il Piano Paesaggistico degli Ambiti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 12 ricadenti nella provincia di Palermo, una porzione dell'area interessata dall'intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico secondo l'art. 142 D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.: - lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua;
- l'impianto nonché la recinzione dello stesso saranno allocati in modo tale da non interferire con le aree sottoposte a vincolo paesaggistico;
- il sito interessato dall'intervento ricade al di fuori dalle aree sottoposte a vincolo idrogeologico secondo il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923;
- l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di aree protette (Siti Natura 2000, riserve, parchi, IBA);
- l'impianto sarà costituito nello specifico dai seguenti elementi:
 - o N. 30528 moduli fotovoltaici;
 - o N. 1 Cabina di raccolta e di consegna AT;
 - o N. 6 Power Station (PS) o cabine di campo;
 - o N. 6 Inverter Centralizzati da 3000 kW;
 - o N. 602 tracker monoassiali +- 55° in grado di orientare 24+24 pannelli fotovoltaici;
 - o N. 68 tracker monoassiali +-55° in grado di orientare stringhe da 12+12 pannelli.
- l'impianto sarà completato da:
 - o infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di distribuzione nazionale;
 - o opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio, cancelli e recinzioni.
- le caratteristiche generali delle strutture di supporto dei moduli sono di seguito riportate:
 - o materiale: acciaio zincato a caldo;
 - o tipo di struttura: tracker fissata su pali;
 - o inclinazione sull'orizzontale +55° -55°;
 - o esposizione (azimuth): 0°;
 - o altezza max: 4,57 m (rispetto al piano di campagna);
 - o altezza min: 0,50 m (rispetto al piano di campagna)
- per quanto riguarda la connessione, l'impianto sarà tecnicamente connesso alla Nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN 220/36 kV, mediante cavo interrato AT che si estenderà per un percorso di circa **8,96 km** lungo la viabilità pubblica. L'allaccio alla Stazione Elettrica avverrà in antenna a 36 kV sulla sezione 36 kV della nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 220/36 kV, da inserire in entra-esce su entrambe le teste della linea RTN a 220 kV "Partinico-Partanna". Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice pratica MYTERNA n. 202102842;



- *la scelta delle colture praticabili e delle tecniche di gestione in associazione all'impianto agrivoltaico ha tenuto in considerazione diversi aspetti legati all'ambiente agrario, alle caratteristiche tecniche e dimensioni dei pannelli fotovoltaici tra cui:*
 - *Fattori botanici e fitosociologici: le specie sono individuate tra quelle autoctone e/o tipiche del paesaggio agrario sia per questioni ecologiche, che per la capacità di attecchimento;*
 - *Criteri ecosistemici: le specie sono individuate in funzione della potenzialità delle stesse nel determinare l'arricchimento della complessità biologica;*
 - *Criteri agronomici ed economici: gli interventi sono calibrati in modo da contenere gli interventi e le spese di manutenzione (potature, sfalci, irrigazioni, concimazione, diserbo). La selezione delle specie da mettere a dimora nell'ambito degli interventi di ripristino e inserimento paesaggistico fa riferimento alle serie dinamiche della vegetazione e alle caratteristiche pedologiche locali ed alla tipicità del paesaggio agrario (ulivi), utilizzando per i nuovi impianti esemplari di certificata provenienza da vivai autorizzati.*
- *la coltura caratteristica della zona è rappresentata dai "giardini" ad agrumi, in prevalenza limoni e mandarini, grazie alla presenza di suoli fertili e della disponibilità d'acqua. Nelle aree più interne, sulle colline costiere e sui versanti degradanti, tali colture sono sostituite dal diffondersi di colture arboree molto parcellizzate (vigneto e uliveto).*
- *le specie vegetali che verranno impiegate sono principalmente:*
 - ***Vitis Vinifera:** La vite presenta una vasta adattabilità al clima e presenta quindi un immenso areale di coltivazione. La coltivazione di Vitis vinifera sarà effettuata in conformità ai contenuti del disciplinare di produzione integrata della Regione Siciliana redatto conformemente alle "Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata 2020"*
- *l'esercizio del progetto comporterà benefici di tipo energetico, ambientale e socioeconomico di seguito brevemente riassunti:*
 - *Assenza di qualsiasi tipo di emissione inquinante e nessuna emissione di gas serra;*
 - *Miglioramento delle condizioni ambientali;*
 - *Inquinamento acustico quasi completamente assente;*
 - *Occupazione di suolo da parte delle componenti impiantistiche che avrà carattere temporaneo e reversibile in quanto l'impianto sarà completamente smantellato a fine vita;*
 - *Costi di esercizio e manutenzione ridotti minimo;*
- *l'impatto visivo determinato dall'inserimento di elementi estranei al contesto paesaggistico sarà mitigato con la messa a dimora di piante di ulivi. Tali misure di mitigazione consentiranno di contenere entro livelli trascurabili i potenziali impatti sul territorio derivanti dall'inserimento dell'impianto in progetto.*
- *i possibili impatti ambientali previsti durante la fase di realizzazione (dismissione) delle opere previste dall'intervento riguarderanno:*
 - *la produzione di polveri prodotte dai mezzi di cantiere, dal trasporto dei materiali costruttivi e dalla movimentazione delle terre e rocce di scavo e il loro riutilizzo in situ e dalle attività finalizzate al ripristino dell'area nella fase di dismissione;*
 - *l'alterazione del clima acustico dovuto alle emissioni rumorose da parte di mezzi e lavorazioni.*
- *sono comunque previste anche in questa fase, una serie di misure di attenuazione e mitigazione finalizzate a contenere e ridurre gli impatti della cantierizzazione.*



- *lungo tutto il perimetro esterno dell'area dell'impianto sono previste, delle opere di mitigazione. Nello specifico si procederà alla realizzazione di fascia arborea perimetrale della larghezza di mt 10,00 di essenze vegetali tipiche del paesaggio agrario (Olea europea). Le nuove essenze vegetali saranno impiantate a mt 3,00 dal confine ed a sesto a quinconce di impianto L = mt 5,00. La fascia arborea occuperà complessivamente una superficie di Ha 3,36 circa.*
- *Inoltre si prevede:*
 - o *realizzazione di apposite aperture, come precedentemente detto, nelle recinzioni per il passaggio della piccola fauna;*
 - o *installazione di pali tutori per la sosta degli uccelli: ogni 10 metri lungo la recinzione verranno installati pali tutori di altezza 5 metri;*
 - o *sassaie per anfibi e rettili: I cumuli di pietre offrono a quasi tutte le specie di rettili ed altri piccoli animali numerosi nascondigli, postazioni soleggiate, siti per la deposizione delle uova e quartieri invernali. Grazie a queste piccole strutture il paesaggio agricolo diventa abitabile e attrattivo per numerose specie, oltretutto si tratta di elementi importanti per l'habitat dei rettili;*
 - o *pozze naturalistiche: la loro realizzazione, in zone caratterizzate da un clima con carenza di acque meteoriche nel periodo estivo, risulta di notevole importanza per l'abbeveraggio della fauna selvatica;*
 - o *installazione di arnie per apportare benefici al territorio agrario circostante e per aumentare e diversificare la biodiversità: si prevede di sistamarle per lo più in corrispondenza delle pozze naturalistiche;*
 - o *strisce di impollinazione sul lato esterno della recinzione in grado di attirare gli insetti impollinatori favorendo l'impollinazione entomofila.*
- *dalla Relazione pedo-agronomica (Elaborato 21-00029-IT-MONREALE-SA-R06-Rev0), emerge che il valore di produzione agricola ante-impianto e post-impianto, pari rispettivamente ad 872,00 €/Ha ed 2.228,00 €/Ha, dimostra una continuità agricola prettamente positiva;*
- *in relazione agli impatti cumulativi con altri impianti collocati su mappa all'interno di tre buffer costruiti a partire da un raggio variabile pari, rispettivamente a 2, 5 e 10 km di distanza dall'impianto in esame si ha:*
 - o *nell'intorno di 2 km dall'impianto agrivoltaico in esame sono presenti gli impianti di progetto CP. 680, CP. 837, CP. 858, CP. 1616 (4 impianti), relativamente agli impianti esistenti non se ne segnala la presenza;*
 - o *nell'intorno di 5 km dall'impianto agrivoltaico in esame si segnalano gli impianti di progetto CP. 1616, CP. 837, CP. 860, CP. 765, CP 858, CP 855, CP 857, CP. 7397 (8 impianti), relativamente agli impianti esistenti non se ne segnala la presenza;*
 - o *nell'intorno di 10 km dall'impianto agrivoltaico in esame sono presenti gli impianti di progetto CP. 857, CP. 860, CP. 1616, CP. 7393 (4 impianti), relativamente agli impianti esistenti se ne segnala la presenza di n. 4, che, nel loro insieme, raggiungono i ca. 20,42 ha di consumo di suolo;*
- *inoltre, dalla consultazione del Portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MASE, si segnala la presenza dei seguenti altri progetti in corso di valutazione CP. 7397, CP. 8526, CP. 8313, CP. 8091, CP. 7673, CP. 7486 (6 impianti);*

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che il Progetto redatto e caricato dal Proponente sul Portale VIA/VAS del MASE, risulta compatibile con le disposizioni di cui alle *Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatte dal MITE* pubblicate nel giugno 2022, stante che nella Relazione pedo-agronomica (Elaborato 21-

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura 2436 - Classifica: PT_000_VIA9159 - **PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "MONREALE CIRROTTA", DELLA POTENZA NOMINALE DI 18,62 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MONREALE (PA)** - PROPONENTE: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - TEP Renewables (Monreale PV) S.r.l.



00029-IT-MONREALE-SA-R06-Rev0), il Proponente dimostra il rispetto dei Criteri A, B, C, D ed E, in particolare:

- superficie minima per l'attività agricola;
- percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR);
- continuità dell'attività agricola;
- esistenza e resa delle coltivazioni;
- mantenimento dell'indirizzo produttivo;
- sistemi di monitoraggio.

CONSIDERATO e VALUTATO che la suddetta circostanza risulta coerente con le indicazioni fornite dalla recente Pronuncia del Consiglio di Stato - Sezione IV Sentenza 11 settembre 2023, n. 8258, che pone l'obiettivo di incoraggiare lo sviluppo di impianti agrivoltaici, quali tecnologie in grado di affrontare in maniera coordinata le tematiche della produzione agricola sostenibile e quella della produzione energetica da fonti rinnovabili, al fine di rendere più competitivo il settore agricolo, riducendo i costi di approvvigionamento energetico e migliorando al contempo le prestazioni climatiche-ambientali;

CONSIDERATO E VALUTATO che nel Computo Metrico Estimativo redatto e caricato dal Proponente sul Portale VIA/VAS del MASE, risultano parzialmente esplicitati i costi relativi alla piena attuazione del progetto pedo - agronomico, per come descritto nella *RELAZIONE PEDO - AGRONOMICA* di cui all'Elaborato *21-00029-IT-MONREALE_SA-R06-Rev0*;

CONSIDERATO E VALUTATO che dalla Relazione pedo-agronomica (Elaborato 21-00029-IT-MONREALE-SA-R06-Rev0), emerge che il valore di produzione agricola ante-impianto e post-impianto, pari rispettivamente ad 872,00 €/Ha ed 2.228,00 €/Ha, dimostra una continuità agricola prettamente positiva;

CONSIDERATO E VALUTATO che dall'analisi dell'effetto cumulo con gli altri impianti in esercizio e in istruttoria o approvati, così come riportato dal Proponente nell'Elaborato 21-00029-IT-MONREALE-SA-T07-Rev0 - *Impatto Cumulativo FER*, caricato sul Portale delle Valutazioni Ambientali del MASE, non possono escludersi potenziali impatti cumulativi, stante che nel raggio di 10,00 Km dall'impianto agrivoltaico in oggetto, sono stati censiti **n. 22 impianti FER** (fra impianti fotovoltaici e impianti agrivoltaici sul Portale Regionale e sul Portale Nazionale);

CONSIDERATO e VALUTATO che fra la documentazione caricata sul Portale VIA/VAS del MASE, il Proponente non ha trasmesso un adeguato studio delle rotte migratorie dell'avifauna rispetto al sito d'impianto, al fine di escludere eventuali interferenze con l'impianto agrivoltaico in oggetto;

VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento.

VALUTATO che tra la documentazione presentata dal Proponente sul Portale del MASE vi è il Piano di Monitoraggio Ambientale, ma lo stesso per le varie componenti ambientali non risulta redatto in accordo con ARPA Sicilia, al fine di definire le modalità, le frequenze e la durata di tutte le varie attività di monitoraggio;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente fra la documentazione caricata sul Portale VIA/VAS del MASE ha trasmesso l'Elaborato 21-00029-IT-MONREALE-PG-R05-Rev0 - *Piano particellare e disponibilità*, che contiene le particelle per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico in oggetto;

CONSIDERATO E VALUTATO che allegato al suddetto Elaborato 21-00029-IT-MONREALE-PG-R05-Rev0 - *Piano particellare e disponibilità*, vi è il Contratto preliminare di compravendita sottoscritto in data 19/11/2021 (per un valore complessivo di € **1.170.000,00** ai sensi dell'art. 6), con validità di 24 mesi ai sensi dell'art. 3 (scadenza in data 18/11/2023), salvo eventuale condizione sospensiva di cui all'art. 4 dello stesso Contratto;



CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente dovrà dimostrare di essersi avvalso della condizione sospensiva di cui all'art. 4 del Contratto preliminare di compravendita sottoscritto in data 19/11/2021, attraverso la trasmissione di adeguata documentazione che attesti l'avvenuta proroga della scadenza del medesimo Contratto avvenuta in data 18/11/2023 (di 18 mesi o di 6 mesi) ai sensi dell'art. 3.2 dello stesso Contratto;

CONSIDERATO e VALUTATO che la suddetta circostanza della disponibilità giuridica dei lotti sui quali dovrà essere realizzato l'impianto agrivoltaico in oggetto, risulta un obbligo di legge, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2 della L.R. n. 29/2015, che recita testualmente:

1. “al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4;
2. all'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione: a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente;
3. (...)

CONSIDERATA la Sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana n. 00647/2023 del 05/10/2023 REG.PROV.COLL. N. 00912/2022 REG.RIC, con la quale sono stati forniti importanti ed essenziali chiarimenti in merito al tema della disponibilità dei terreni necessaria per l'autorizzazione e la costruzione di impianti FER nella Regione Siciliana;

VALUTATO infine che tra la documentazione presentata dal Proponente sul Portale del MASE non è stato possibile verificare l'ammontare del **capitale sociale** della Società Proponente, al fine di accertare la reale capacità imprenditoriale della stessa Società per la concreta realizzazione dell'impianto agrivoltaico e delle opere di mitigazione e compensazione, e soprattutto per il pieno rispetto del **REQUISITO B** delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatte dal MITE nel giugno 2022 (garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale).

CONSIDERATO che gli episodi di siccità in Sicilia divengono sempre più severi e frequenti e le perdite annuali assolute di pioggia dovute a siccità aumentano considerevolmente, incrementando altresì il rischio di desertificazione comprovato da ricerche e studi e scientifici di primari istituti europei e nazionali;

CONSIDERATO che negli ultimi anni la Sicilia è oggetto di frequenti incendi con gravi danni per l'ambiente e per il paesaggio naturale;

CONSIDERATO e VALUTATO che al fine di contrastare le precedenti problematiche riguardo a siccità, desertificazione ed incendi, la CTSAA ritiene utile la realizzazione di laghetti collinari quali opere di fondamentale rilevanza per la mitigazione ambientale;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME



parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del “*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO "MONREALE CIRROTTA", DELLA POTENZA NOMINALE DI 18,62 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MONREALE (PA)*”, proposto dalla Società TEP Renewables (Monreale PV) S.r.l., **con le seguenti prescrizioni ed invitando la Commissione Statale a recepire le indicate prescrizioni nel parere finale di competenza:**

1. Il Proponente dovrà dimostrare, ai sensi dell’art. 2 della L.R. n. 29/2015 e della Sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana n. 00647/2023 del 05/10/2023 REG.PROV.COLL. N. 00912/2022 REG.RIC, di essersi avvalso della condizione sospensiva di cui all’art. 4 del Contratto preliminare di compravendita sottoscritto in data 19/11/2021, attraverso la trasmissione di adeguata documentazione che attesti l’avvenuta proroga della scadenza del medesimo Contratto avvenuta in data 18/11/2023 (di 18 mesi o di 6 mesi) ai sensi dell’art. 3.2 dello stesso Contratto;
2. Il Computo Metrico Estimativo dovranno essere esplicitati in dettaglio tutti costi relativi alla piena attuazione del progetto pedo - agronomico, per come descritto nella *RELAZIONE PEDO - AGRONOMICA* di cui all’Elaborato *21-00029-IT-MONREALE_SA-R06-Rev0*;
3. Si chiede la possibilità di valutare la collocazione in cima a ciascun palo di video sorveglianza, posti lungo la recinzione perimetrale, di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operativa h 24, collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale di Protezione Civile e del Corpo Forestale Regionale, al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi, e di rappresentare cartograficamente il posizionamento con scala adeguata;
4. Dovrà essere presentata apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all’albo di cui all’art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente o, in alternativa, sottoscrivere e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell’investimento come da quadro economico, finalizzato anche a garantire la realizzazione dell’opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione;
5. Si chiede al proponente di valutare l’ipotesi di realizzare opere di compensazioni sul territorio del Comune di Monreale (PA), da concordare preventivamente con l’Amministrazione Comunale;
6. Il Piano di Monitoraggio Ambientale, per le tutte le componenti ambientali, dovrà essere redatto in accordo con ARPA Sicilia, al fine di definire le modalità, le frequenze e la durata di tutte le varie attività di monitoraggio;
7. Occorre integrare con apposite cartografie a scala adeguata l’aspetto delle rotte migratorie secondo il Piano faunistico venatorio della Regione Siciliana e con adeguato studio relativo al potenziale impatto del progetto sull’avifauna;
8. Si chiede di implementare adeguatamente il Quadro programmatico, in particolare si chiede di analizzare la coerenza dell’intervento con gli strumenti di pianificazione pertinenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo: i) Piano Regionale dei Trasporti; (ii) Rapporto preliminare sul rischio idraulico in Sicilia; (iii) Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile del Comune di Monreale (PA); (iv) Aggiornamento Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (PEARS 2030), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12/02/2022; ecc.
9. La valutazione di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell’area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l’intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del



progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione;

10. La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle eventuali aree di cantiere necessarie per l'esecuzione dell'opera;
11. Il Proponente dovrà ottemperare alle prescrizioni dei vari Enti soggetti alla tutela del territorio, integrare la documentazione richiesta ed ottenere i vari nulla osta;
12. Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale;
13. Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre chiarire – tramite apposito elaborato che evidenzi il layout dell'impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pali e delle altre componenti dell'impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa la coerenza del progetto dell'intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPLL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano;
14. Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.
15. Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione.
16. È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.
17. È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli *ante operam* in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati;
18. Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotto; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di



soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa.

19. Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (ii) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa;
20. Occorre produrre elaborato di sovrapposizione delle aree RES con i percorsi stradali interessati dalla rete di connessione per meglio evidenziare se il percorso del cavidotto interrato all'interno del corridoio RES segue il tracciato stradale.
21. Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e *pr* su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significativi;
22. Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta- finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliata gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti. (iv) Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.
23. Dovrà essere prevista la tinteggiatura esterna dei manufatti e delle Cabine Utente e di consegna con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi.
24. Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti, ecc.;
25. Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.); (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.



26. Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione con particolare riferimento agli interventi di ingegneria naturalistica; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 metri; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze;
27. Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia” e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FER esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo “consumato” e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato;
28. La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare appropriatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata, stante che nell'Elaborato 21-00029-IT-MONREALE-SA-T07-Rev0 - *Impatto Cumulativo FER*, il Proponente afferma che nel raggio di 10,00 Km insistono **n. 22 impianti FER** (di cui n. 4 esistenti e n. 18 in fase di autorizzazione). Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna stanziale e migratrice, agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del Proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.
29. Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio, che non sussistono i divieti previsti dall'art. 10 della L. n. 353/2000, dalla L.R. n. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. n. 04/2003;
30. La costruzione e l'esercizio dell'impianto non devono precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi circostanti, l'accesso ai fondi medesimi e la continuità della viabilità esistente;
31. Relativamente alla produzione di rifiuti sia in fase di cantiere (terre e rocce da scavo gestite come rifiuti in quanto non riutilizzate in sito), sia di esercizio, nonché anche per quella di dismissione, dovrà essere presentato un Piano puntuale che indichi i codici EER previsti, le aree e le modalità di deposito temporaneo dei rifiuti, gli oneri economici e gli impianti di trattamento di quanto prodotto, nel rigoroso rispetto dei principi in tema di gerarchia di trattamento dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;



32. Dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, con indicate le misure di mitigazione previste, al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee;
33. Dovrà essere aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale per gli aspetti riguardanti l'Avifauna e la Chiroterofauna nelle fasi ante operam, corso d'opera e post-operam. Il monitoraggio per l'avifauna dovrà essere effettuato secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE). Per la Chiroterofauna dovranno essere seguite le "Linee Guida per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia (2004)" del M.A.T.T.M. (Direzione per la Protezione della Natura) e dell'Istituto Nazionale per la fauna selvatica "Alessandro Ghigi".
34. Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.
35. Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento;
36. Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020;
37. Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato *shapefile*.